



COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL LAZIO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

PER L'ANNUALITÀ 2026

DOCUMENTO PER IL CONSIGLIO REGIONALE

(art. 23 L.R. 13 del 28 ottobre 2016 Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione)

Roma, 3 settembre 2025



RIFERIMENTI

L.R. 28 ottobre 2016, n. 13 "*Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione*";
Decreto nomina Comitato “Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00100 del 16 luglio 2025”;

Accordo quadro AGCOM. e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali del 14 dicembre 2022;

Convenzione operativa AGCOM e Co.Re.Com. Lazio del 30 marzo 2023.

INDICE

PREMESSA

1. Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio (Co.Re.Com), la struttura organizzativa.....	5
2. Il Contesto economico e sociale.....	6
Andamento PIL Lazio vs Italia	7
2.1 Occupazione e disoccupazione.	7
Tasso di occupazione 20–64 anni – Lazio vs Italia.....	8
2.2 Giovani NEET (15-29 anni).....	8
Giovani NEET 18–29 anni – Lazio vs Italia	9
2.3 Il tessuto sociale nel Lazio: le vulnerabilità	9
2.3.2 Giovani e radicalizzazione online. I nuovi fenomeni incel e red pill.....	12
Percorsi di esposizione a contenuti incel e red pill.....	12
2.4 Il sistema dell'informazione nel Lazio.	14
3 Il Co..Re.Com Lazio: funzioni e competenze	16
4.1 Funzioni proprie ex L.R. n. 13/2016 artt. 21 e 21 bis.....	17
4.2 Funzioni delegate ex L.R. 13/2016 art. 22.	19
4.3. Iniziative e Progetti.	21
5. Le risorse economiche.....	26
CONCLUSIONI	27
Bibliografia:	27

Premessa

In virtù della legge n. 249 del 31 luglio 1997 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) e s.m.i., nonché della deliberazione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “AGCOM” o “Agcom”) del 28 aprile 1999 n. 52, la Regione Lazio, con legge n. 13 del 2016 “Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazioni”, Capo V, è stato istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio (di seguito anche Co.Re.Com).

Il Co.Re.Com a norma dell’art. 11 L.R. n. 13/2016 è organo funzionale dell’Autorità e organo di consulenza, gestione e controllo della Regione Lazio in materia di: sistemi convenzionali, informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell’editoria.

Nell’esecuzione del proprio mandato svolge funzioni cd. proprie e delegate.

Quanto alle funzioni proprie, ovvero attribuite dalla legislazione statale e regionale, sono elencate agli artt. nn. 21 e 21 bis della L.R. n. 13/2016, mentre le funzioni delegate dall’Autorità ex art. 1 comma 13 l. 247/1997 e s.m.i. sono enunciate al successivo art. 22 della medesima legge.

Il Co.Re.Com è composto dal Presidente e da quattro componenti nominati ai sensi dell’art. 12 e dura in carica cinque anni.

Il Comitato attualmente in carica, nominato con “Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00100 del 16 luglio 2025”; e insediato in data 1° agosto 2025 è composto dalla Presidente, avv. Eleonora Zazza e dai componenti: avv. Maria Cristina Cafini, avv. Oreste Carracino, avv. Simone Di Legnino, dott. Federico Giannone.

Il Co.Re.Com è coadiuvato nell’esercizio delle proprie funzioni da un’apposita struttura amministrativa del Consiglio regionale preordinata al suo funzionamento e dotata di indipendenza funzionale.

La struttura organica è consultabile sul sito istituzionale corecom.regione.lazio.it

In attuazione dell’art. 23 L.R. n. 13/2016, con il presente atto si delinea il programma delle attività che il Co.Re.Com intende perseguire per l’annualità 2026 e si indica il relativo fabbisogno finanziario.

Il programma è stato tracciato dal Comitato con precipua attenzione all'ambito di competenza e al contesto socio-economico nel quale è chiamato ad operare, tenendo in debita considerazione le continue trasformazioni e innovazioni che stanno caratterizzando significativamente il sistema delle comunicazioni e l'incidenza di queste sulla società.

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 il presente atto sarà soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale del Comitato corecom.regionelazio.it

1. Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio (Co.Re.Com), la struttura organizzativa.

Il Comitato è dotato di autonomia gestionale e si avvale di una struttura organizzativa dedicata (istituita presso il Consiglio Regionale ai sensi della normativa regionale vigente in materia di ordinamento delle strutture organizzative e del personale e posta alle dipendenze funzionali del Co.Re.Com.).

Le attuali modalità di funzionamento prevedono che:

- alla struttura operativa è preposto un Responsabile, al quale compete l'adozione degli atti per la gestione amministrativa e finanziaria riguardante l'attività del Co.Re.Com., sulla base delle deliberazioni e delle direttive del Comitato;
- la dotazione organica del personale da assegnare alla struttura organizzativa dovrebbe essere determinata, nell'ambito della dotazione organica del Consiglio Regionale, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

La vigente macrostruttura amministrativa è costituita da un primo livello, con la Direzione Organismi di controllo e garanzia della quale fa parte l'Area Supporto amministrativo al Co.Re.Com., al Crel e al Difensore civico, il cui Responsabile è attualmente in quiescenza e la posizione risulta vagante.

Le posizioni con competenza nelle materie delegate vengono finanziate con i fondi trasferiti dall'Autorità.

L'organizzazione è la seguente:

Posizione 1 “Funzioni amministrative” (Funzioni proprie, finanziata con fondi del Consiglio). Al momento attribuita *ad interim*;

Posizione 2 “Coordinamento dell’attività di conciliazione” (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall'Agcom);

Posizione 3 “Coordinamento dell’attività di definizione, Radiotelevisione e Roc” (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall’Agcom).

Il personale attualmente in servizio è costituito da n. 3 Posizioni Organizzative, di cui una *ad interim*, n. 7 funzionari di fascia D, n 8 dipendenti di fascia C. Collaborano con la Struttura n. 6 dipendenti della società Laziocrea, società che eroga servizi in favore della Regione Lazio. Il Comitato si avvale e continuerà ad avvalersi, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente nazionale e di settore, del sostegno di professionalità esterne qualificate per il supporto alle attività di conciliazione e definizione.

Il Comitato inoltre ha già ricercato e continuerà a ricercare forme di collaborazione e sinergia con Amministrazioni Pubbliche, Università, Enti di ricerca e di formazione, realtà rappresentative di amministrazioni locali e territoriali, enti pubblici, ordini professionali.

Il Comitato attribuisce particolare importanza all’attivazione di tirocini e borse di studio e assegni di ricerca per laureati delle Università del Lazio e/o professionisti, tramite i quali supportare lo svolgimento delle attività istituzionali e, contestualmente, fornire ai giovani l’opportunità di compiere qualificanti esperienze formative nella prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

2. Il Contesto economico e sociale.

Il quadro macroeconomico del Lazio.

Il Lazio rappresenta una delle regioni chiave dell’economia italiana, con una dinamica di crescita trainata dal settore dei servizi e dalle attività culturali. Secondo Banca d’Italia (2025), il PIL regionale è cresciuto dello 0,9% nel 2024, rispetto allo 0,7% nazionale.

Andamento PIL Lazio vs Italia

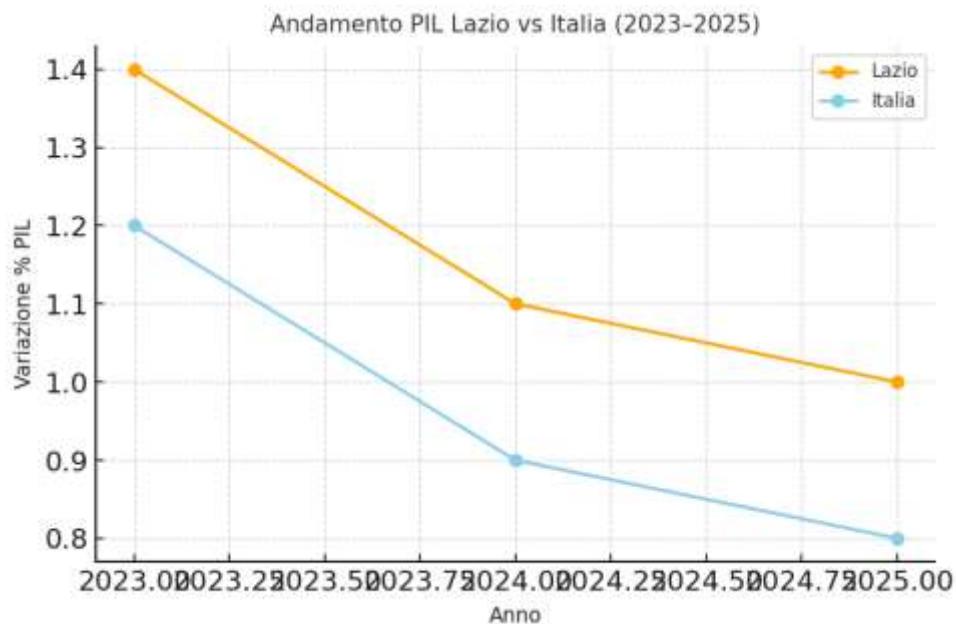


Figura 1 – Andamento del PIL nel Lazio e in Italia (2023–2025). Fonte: elaborazione su dati Istat e Banca d’Italia.

Anno	Lazio	Italia
2023	+1,4%	+1,2%
2024	+1,1%	+0,9%
2025*	+1,0%	+0,8%

*Stima preliminare (Istat,2025)

2.1 Occupazione e disoccupazione.

L'ISTAT (2025) evidenzia che il tasso di occupazione nel Lazio è passato dal 61,5% nel 2023 al 62,3% nel 2025, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 9,4% all'8,7%. Sebbene i valori restino superiori alla media nazionale, si registra una tendenza positiva che riflette la resilienza del mercato del lavoro regionale che ha saputo contenere gli effetti del rallentamento internazionale. Tuttavia, la crescita non si traduce in maniera uniforme in miglioramenti occupazionali, in particolare per i giovani.

Tasso di occupazione 20–64 anni – Lazio vs Italia

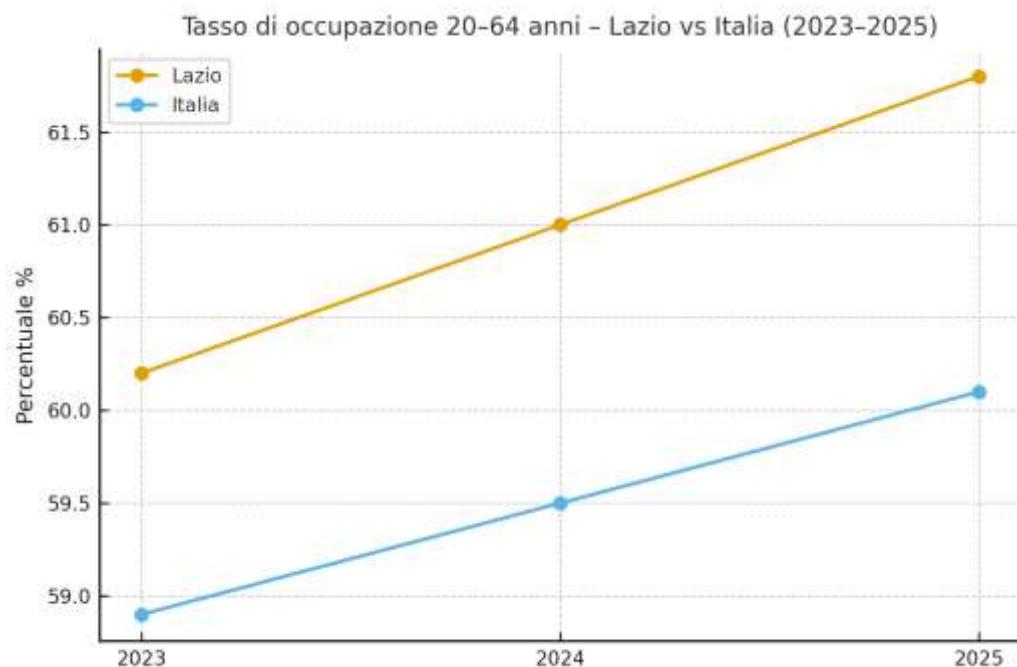


Figura 2 – Tasso di occupazione (20–64 anni) nel Lazio e in Italia (2023–2025). Fonte: elaborazione su dati Istat 2025.

Anno	Lazio (%)	Italia (%)
2023	60,2	58,9
2024	61,0	59,5
2025*	61,8	60,1

2.2 Giovani NEET (15-29 anni).

Il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*) si riferisce ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano né studiano e costituisce una delle sfide più rilevanti per il Lazio. Nel 2025 il tasso regionale si attesta al 15,2%, in linea con la media nazionale, ma con differenze territoriali significative tra aree urbane e periferiche.

Giovani NEET 18–29 anni – Lazio vs Italia

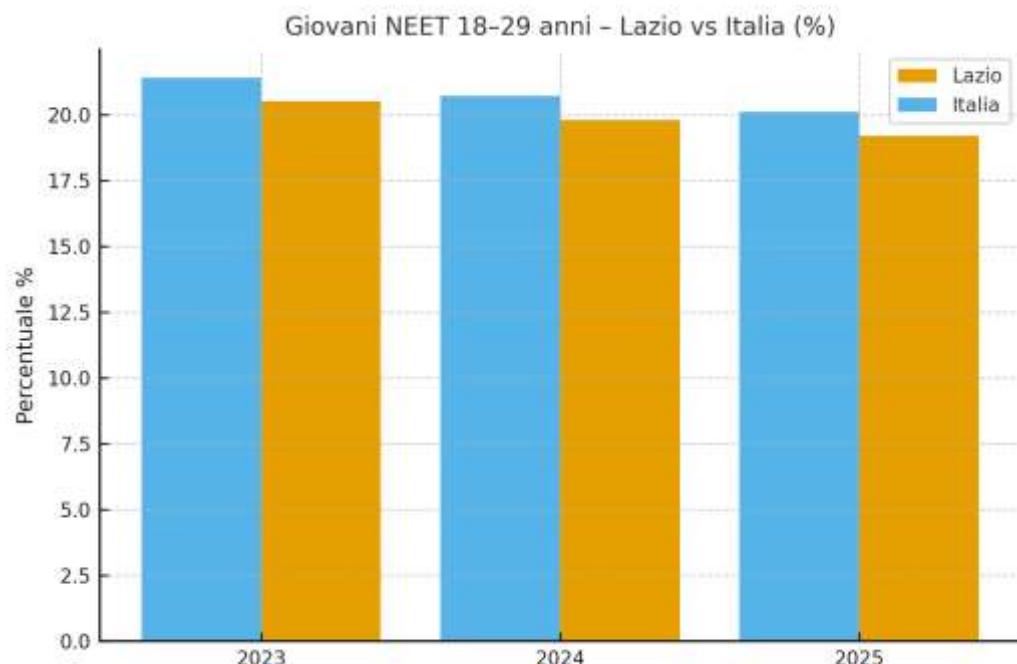


Figura 3 – Percentuale di giovani NEET (18–29 anni) in Lazio e Italia (2023–2025). Fonte: elaborazione su dati Istat 2025.

Anno	Lazio (%)	Italia (%)
2023	20,5	21,4
2024	19,8	20,7
2025*	19,2	20,1

2.3 Il tessuto sociale nel Lazio: le vulnerabilità.

Il Lazio si caratterizza per una realtà sociale complessa e diversificata, dove convivono opportunità e fragilità significative. La regione, che conta oltre 5,7 milioni di abitanti, presenta dinamiche demografiche e socioeconomiche peculiari: una forte concentrazione urbana nell'area metropolitana di Roma e territori periferici con minori risorse e servizi.

Le famiglie, sempre più frammentate e con carichi di cura elevati, sono spesso il primo e unico presidio di sostegno per anziani e persone vulnerabili. Gli anziani rappresentano oltre il 23% della popolazione regionale: il progressivo invecchiamento, unito alla riduzione delle reti sociali

tradizionali, incrementa il rischio di solitudine, truffe e marginalizzazione digitale, richiedendo servizi di prossimità più capillari.

Sul piano giovanile emergono criticità legate al disagio psicologico e all'isolamento sociale la cui crescita, dal COVID, non sembra arrestarsi: secondo dati regionali e di associazioni di settore, negli ultimi anni è cresciuto il numero di adolescenti e giovani adulti che manifestano forme di ritiro sociale, fino a casi estremi di *hikikomori* (giovani che scelgono un ritiro sociale volontario e prolungato).

In questo quadro i genitori si percepiscono come i principali responsabili non solo della gestione educativa e del sostegno emotivo ma anche della sicurezza digitale dei propri figli, senza però avere gli strumenti per affrontare le sfide del mondo online, che spesso addirittura ignorano.

Secondo Telefono Azzurro (indagine 2024): il 40% dei genitori ritiene di non avere competenze sufficienti per affrontare i rischi digitali che incombono sui figli.

Nonostante la presenza di eccellenze sanitarie e socio-educative, il Lazio continua a registrare disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi e un aumento di richieste di supporto psicologico e assistenziale.

La sfida principale è costruire percorsi di inclusione e cittadinanza digitale sicura per tutte le fasce d'età, promuovendo attività di prevenzione e di cultura del benessere psicologico.

La fragilità sociale e psicologica che aggredisce maggiormente i soggetti più vulnerabili quali anziani, minori e persone che vivono in solitudine, in assenza di adeguate competenze digitali e reti di sostegno, aumenta il disagio “consegnando” il soggetto agli spazi virtuali che diventano l'unica alternativa apparente.

Aumenta in questo contesto l'esposizione ai rischi del web, come cyberbullismo, adescamento online, truffe digitali, disinformazione e radicalizzazione.

2.3.1 I rischi online.

L'evoluzione dei media digitali e la diffusione capillare delle tecnologie di comunicazione hanno ampliato le opportunità di informazione e socializzazione, ma hanno al tempo stesso generato nuove forme di vulnerabilità, soprattutto per i minori e le fasce deboli della popolazione.

Fenomeni quali il cyberbullismo, il revenge porn, il sexting, l'hate speech (discorsi d'odio) e brain rot (marciume cerebrale) oggi un ambito di crescente attenzione per le istituzioni, poiché incidono direttamente sul benessere psicologico, sulle relazioni sociali e sulla sicurezza digitale dei cittadini. Nel Lazio, i dati raccolti da Save the Children, dalla Polizia di Stato, dalla Polizia Postale e dall'Osservatorio Regionale contro la Violenza di Genere confermano un quadro complesso: il cyberbullismo interessa una quota rilevante di adolescenti, mentre il revenge porn e le altre forme di violenza online mostrano una significativa incidenza, con una concentrazione maggiore nel contesto urbano della Capitale. Parallelamente, emergono preoccupazioni legate alla diffusione della pedopornografia e alla presenza di hate speech sui social network.

La seguente tabella riassume i principali fenomeni sociali di interesse con dati aggiornati al 2024/2025

Fenomeno	Dati Lazio	Fonte / Rapporto
Cyberbullismo	15,6% degli 11-13enni vittime (più colpite le ragazze)	Save the Children – Rapporto 2024 'Alla ricerca di connessioni'
Revenge porn	108 casi denunciati a Roma; 46 resto del Lazio; 73% delle vittime donne	Osservatorio Regionale contro la Violenza di Genere Lazio (2023-24) + Questura di Roma – Statistiche criminali 2024 (presentate marzo 2025)
Conoscenza revenge porn	25% giovani conosce una vittima; 4% lo ha subito	Telefono Azzurro & Istituto Piepoli – Indagine 2024
Pedopornografia online	181 casi; 96 perquisizioni, 18 arresti, 111 denunce	Polizia Postale Lazio – Bilancio annuale 2024
Attività preventive scuole	276 incontri; 38.601 studenti, 2.398 docenti, 1.092 genitori	Polizia Postale Lazio – Bilancio annuale 2024

2.3.2 Giovani e radicalizzazione online. I nuovi fenomeni incel e red pill.

Negli ultimi anni anche in Italia si è diffuso il fenomeno delle comunità online incel (“involuntary celibates”) e redpilled, ambienti virtuali caratterizzati da un linguaggio misogino e da una narrazione che legittima atteggiamenti ostili verso le donne.

Questi spazi digitali, spesso ospitati su forum, social network e piattaforme di messaggistica, intercettano e approfittano soprattutto di adolescenti e giovani uomini che vivono condizioni di disagio relazionale o isolamento sociale.

Secondo il Rapporto 2023 dell’Osservatorio Nazionale Adolescenza, circa il 12% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni dichiara di essersi imbattuto almeno una volta in contenuti riconducibili a pagine o forum incel, mentre indagini condotte da Telefono Azzurro (2024) evidenziano che quasi 1 adolescente su 5 (19%) ha avuto contatti con messaggi online che promuovono la cosiddetta “cultura red pill”(prendere la pillola rossa: svegliarsi dal presunto lavaggio del cervello operato dalla società). Emerge come i ragazzi siano adescati da queste comunità online perlopiù in maniera indiretta, attraverso ricerche su relazioni e sessualità, su autostima e disagio personale, da contenuti su fitness, crescita personale o seduzione, per mezzo di algoritmi social dopo la visualizzazione di video o post su frustrazione affettiva, da forum e chat anonime.

Il fenomeno preoccupa per la capacità di normalizzare visioni stereotipate dei rapporti di genere e di alimentare un clima di animosità che può sfociare in comportamenti violenti.

Percorsi di esposizione a contenuti incel e red pill

Percorso	Esempio	Rischio
Ricerche su relazioni e sessualità	“come conquistare una ragazza”, “perché non piaccio alle ragazze”	Accesso a forum misogini
Ricerche su autostima e disagio personale	“sono solo”, “nessuna ragazza mi vuole”	Conferma di sentimenti di isolamento
Contenuti su fitness e crescita personale	Video motivazionali estremizzati	Avvicinamento a community radicalizzate

Algoritmi dei social network	Suggerimenti dopo video sulla frustrazione affettiva	Esposizione a contenuti red pill e incel
Forum e chat anonime	Reddit, Discord, Telegram	Normalizzazione di discorsi violenti

2.3.3 Truffe digitali e rischi per la popolazione anziana nel Lazio.

La popolazione anziana del Lazio rappresenta una delle fasce più esposte ai rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali. Secondo i dati della Polizia Postale relativi al 2024, nella regione sono stati gestiti 3.444 casi di truffe online, con 427 denunce e 2 arresti, confermando la rilevanza del fenomeno sul territorio. Già nel 2022 il Lazio risultava la regione con la più alta incidenza di truffe agli anziani, pari a 66 casi ogni 100.000 abitanti (circa 3.850 vittime). Nella provincia di Viterbo, un'indagine del 2023 ha stimato che circa il 50% dei tentativi di truffa a danno di over 65 abbia avuto esito positivo. Parallelamente, la Regione Lazio ha istituito nel 2024 un fondo di solidarietà da 200.000 € destinato agli over 60 vittime di truffe e furti.

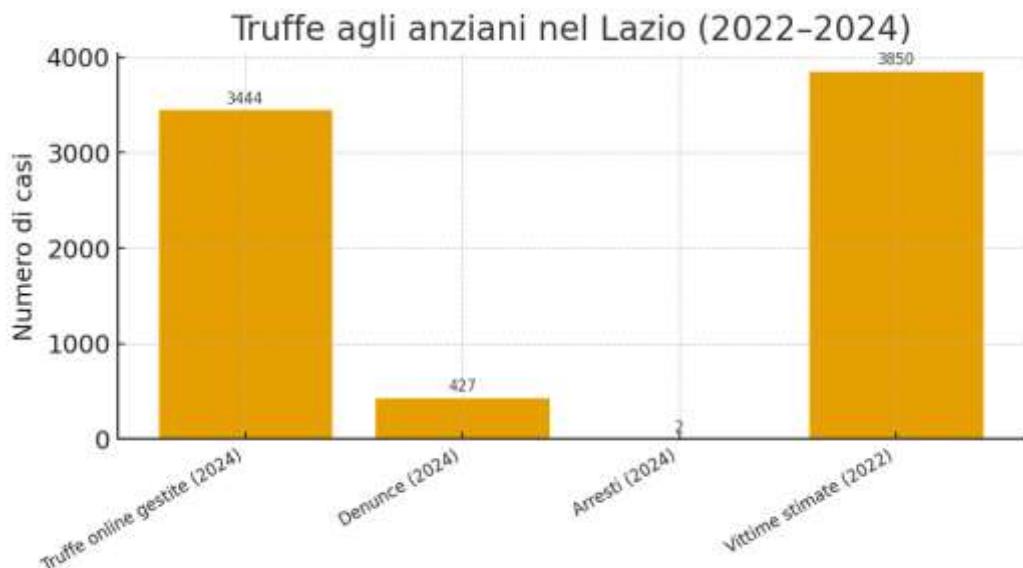


Figura 5 – Truffe agli anziani nel Lazio (2022–2024)

Indicatore	Valore Lazio	Fonte
Truffe online gestite (2024)	3.444	Polizia Postale, 2024
Denunce (2024)	427	Polizia Postale, 2024
Arresti (2024)	2	Polizia Postale, 2024
Vittime stimate (2022)	3.850	Ministero dell'Interno, 2022
Incidenza (2022)	66 casi ogni 100.000 abitanti	Ministero dell'Interno, 2022

2.4 Il sistema dell'informazione nel Lazio.

Il Lazio rappresenta uno dei poli più significativi del sistema informativo nazionale, ospitando la sede delle principali emittenti televisive, radiofoniche e delle agenzie di stampa. Roma, in particolare, è il centro nevralgico della produzione e distribuzione delle notizie in Italia, con una concentrazione elevata di media nazionali e locali.

Secondo i dati dell'AGCOM – Osservatorio sulle comunicazioni (2025), l'evoluzione delle fonti informative nel Lazio segue una tendenza comune alle grandi aree metropolitane italiane, con alcune peculiarità:

- **Televisione tradizionale:** rimane la fonte primaria per il 64% della popolazione nel 2025, ma in calo rispetto al 72% del 2023.
- **Informazione online:** in forte crescita, utilizzata dal 58% dei cittadini nel 2025 (+12 punti percentuali rispetto al 2023).
- **Social network:** rappresentano il principale canale di accesso alle notizie per il 44% della popolazione, soprattutto tra i giovani 18–34 anni.
- **Stampa quotidiana:** continua la contrazione, con una quota di lettori giornalieri scesa al 15% nel 2025 (era al 20% nel 2023).
- **Radio:** resta un mezzo stabile, utilizzato dal 36% dei cittadini come fonte di informazione, spesso in modalità ibrida (FM + streaming).

Un'analisi territoriale mostra differenze significative:

- Nelle aree urbane di Roma, l'informazione online e social supera la televisione tra i giovani adulti.
- Nelle province del Lazio meridionale e settentrionale, la televisione mantiene un ruolo predominante, sebbene anch'essa in calo.

Diffusione e consumo di informazione nel Lazio (2025)

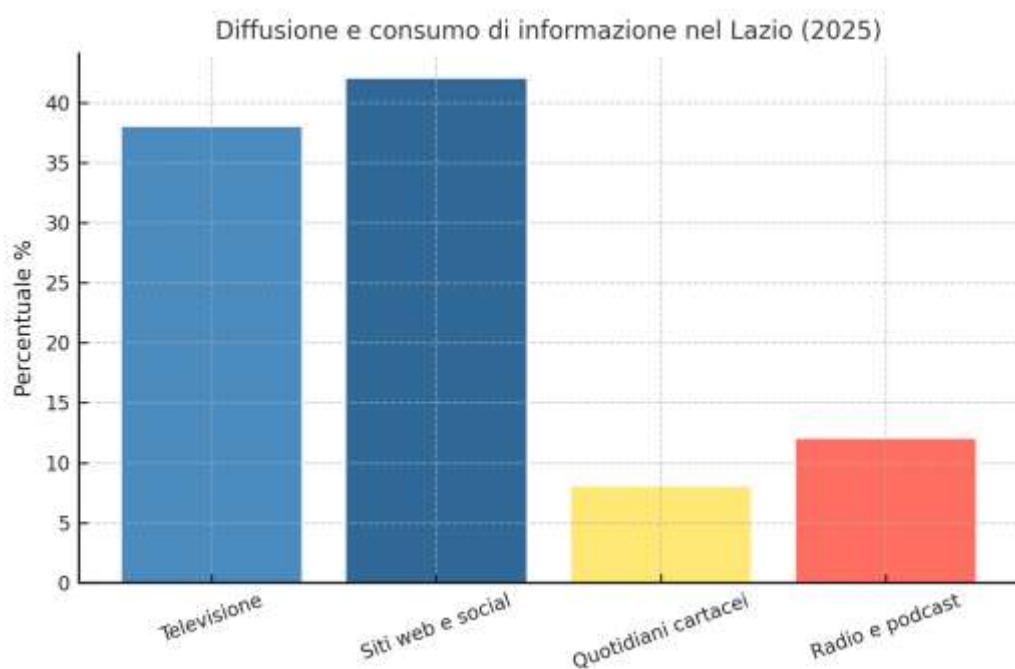


Figura 4 – Diffusione e consumo di informazione nel Lazio (2025). Fonte: elaborazione su dati Istat e Co.Re.Com. Lazio.

Fonte di informazione	Percentuale utenti (%)
Televisione	38
Siti web e social	42
Quotidiani cartacei	8
Radio e podcast	12

3 Il Co..Re.Com Lazio: funzioni e competenze.

I Comitati regionali per le comunicazioni (Co.Re.Com.) sono presenti in ogni Regione italiana, nelle Province autonome di Trento e Bolzano ed hanno come riferimenti istituzionali il Consiglio Regionale di appartenenza e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Sono stati istituiti con legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" ed operano anche in conformità con quanto disposto dalla deliberazione del 28 aprile 1999, n. 52 di AGCOM.

La L.R. 28 ottobre 2016, n. 13, recante "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", che costituisce la norma regionale di riferimento, stabilisce che il Co.Re.Com. del Lazio "*è organo funzionale dell'Autorità ed è, altresì, organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria*" e la missione che la legge regionale assegna al Co.Re.Com. Lazio è quella di "*assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni*".

Il Co.Re.Com. Lazio ha dunque una natura duplice: da un lato è istituzionalmente incardinato nell'Ordinamento del Consiglio Regionale, dall'altro fa riferimento ed è anche organo funzionale dell'AGCOM, per la quale esercita a livello locale alcune deleghe su importanti materie.

I Co.Re.Com. costituiscono pertanto un esempio di reale decentramento amministrativo nelle funzioni di governo e controllo del sistema regionale delle comunicazioni: il riferimento sul territorio di un sistema istituzionale orientato al presidio ed alla tutela degli interessi degli stakeholders (cittadini, associazioni e imprese, nonché operatori di telecomunicazioni e emittenti radiotelevisive locali) in un settore, quello dell'informazione e più in generale delle comunicazioni, essenziale per il corretto e trasparente funzionamento della società.

Tali competenze si esplicano attraverso lo svolgimento di "*funzioni proprie*" (per le quali riferimento è l'Assemblea legislativa regionale, con la III Commissione di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione) e di "*funzioni delegate*" (per le quali il riferimento è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

Le "funzioni delegate" sono svolte a valere sulle deleghe previste dall'Accordo quadro stipulato tra Autorità e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali, approvato dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022 e avente durata quinquennale. In questa prospettiva sono state definite le linee guida per la programmazione 2026, che descrivono le attività che il Co.Re.Com. intende svolgere, previa approvazione da parte del Consiglio regionale e attribuzione delle necessarie risorse (economiche, strumentali e di personale), la cui disponibilità costituisce il prerequisito per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati programmati.

4. Le linee programmatiche per l'annualità 2026.

Il Co.Re.Com. Lazio, per quanto richiamato nei precedenti paragrafi, svolge la funzione di *organo di consulenza, di gestione e di controllo* a supporto della Giunta regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Lazio e la funzione di *organismo delegato di AGCOM* per il Lazio.

Il presente capitolo si articola, dunque, in due parti:

- la prima parte espone le funzioni proprie che trovano fondamento, tra l'altro, nella legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge sulla *par condicio*, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo, nella legge regionale per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- la seconda parte è dedicata alle attività svolte dal Co.Re.Com. Lazio nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità.

4.1 Funzioni proprie ex L.R. n. 13/2016 artt. 21 e 21 bis.

Le funzioni proprie sono regolate dagli artt. 21 e 21 bis dalla Legge R.L. n. 13 del 2016; altre leggi nazionali attribuiscono ai Co.Re.Com. determinate ulteriori attività.

Le attività proprie sono, tra l'altro, quelle di formulare pareri preventivi sui provvedimenti che la Regione intende adottare a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di telecomunicazione di carattere convenzionale o telematico operanti in ambito regionale; esprimere ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di telecomunicazioni, di radiotelevisione e di editoria convenzionale o informatica; collaborare con la

Regione nelle materie attinenti la comunicazione; proporre attività di formazione e di ricerca sui temi e sui problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale o locale; proporre iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione o la ricerca sulla telecomunicazione, la radiotelevisione, l'editoria convenzionale o informatica e la cinematografia; promuovere azioni ed attività di formazione volte a diffondere un'immagine equilibrata di donne e uomini contrastando gli stereotipi di genere nei media e favorendo la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza e di valorizzazione delle differenze di genere; di Vigilanza in materia di elettromagnetismo; di tutela della reputazione digitale, di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e di educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale; di regolamentazione e attivazione dei Programmi dell'accesso ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 1990 n. 223; di Monitoraggio e vigilanza della testata regionale della RAI; di vigilanza sui limiti ed i divieti alla comunicazione istituzionale nei periodi di c.d. par condicio elettorale ai sensi della legge 28/2000; di Gestione dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG).

Il Co.Re.Com. continua ad assicurare una costante collaborazione con il Consiglio Regionale e la Giunta nelle materie attinenti le proprie competenze ed a svolgere, qualora se ne verifichi l'opportunità, la necessità e/o vengano avanzate specifiche richieste, le attività di ricerca e studio finalizzate ad esprimere pareri e proposte inerenti le materie di competenza, in supporto alle funzioni regolamentari e legislative della Regione, anche avvalendosi della collaborazione di un Comitato di esperti costituito dal Co.Re.Com. che sta affiancando i Componenti nell'attività di approfondimento delle questioni nelle materie di propria competenza.

A tal fine nel 2023 si è insediato e riunito presso il Co.Re.Com. l'Osservatorio introdotto dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, che, modificando la legge regionale n. 13 del 2016, ha introdotto l'articolo 21 bis, con competenza di ricerca nelle materie del bullismo on line, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anorexia e dell'istigazione al suicidio, nonché di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale.

4.2 Funzioni delegate ex L.R. 13/2016 art. 22.

Le attività delegate sono regolate dal citato Accordo Quadro stipulato tra AGCOM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

Le attività delegate sono quelle di vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale, conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori, della tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), di monitoraggio e vigilanza dell'emittenza televisiva locale e dell'alfabetizzazione digitale dei cittadini delle Regioni di competenza.

4.2.1 Vigilanza sul settore radiotelevisivo locale e supporto alle imprese

Nel 2026 il Corecom Lazio continuerà a svolgere le proprie funzioni di **vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale**, in coerenza con gli indirizzi di AGCOM e con particolare attenzione alla tutela del pluralismo informativo e del rispetto delle normative di settore. L'attività si articolerà lungo alcune direttive principali:

Par condicio: sarà rafforzato il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di comunicazione politica, con particolare attenzione alle prossime campagne elettorali nei comuni del Lazio, garantendo condizioni di accesso eque e trasparenti per tutti i soggetti politici.

Accesso: proseguiranno le iniziative volte ad assicurare l'accesso degli utenti e delle associazioni rappresentative ai mezzi di comunicazione locali, nel rispetto delle disposizioni normative e promuovendo la più ampia partecipazione civile al dibattito pubblico.

Diritto di rettifica: il Corecom Lazio assicurerà un canale rapido e trasparente per l'esercizio del diritto di rettifica, con procedure digitali semplificate che consentano a cittadini e imprese di tutelare la correttezza dell'informazione veicolata dai media locali.

Media education: Il sostegno ai progetti di educazione ai media sarà ulteriormente potenziato, con iniziative rivolte non solo alle scuole e ai giovani, ma anche alle famiglie, agli anziani e alle categorie più fragili. L'obiettivo è rafforzare le competenze digitali, promuovere un consumo critico dei contenuti informativi e contrastare la disinformazione, diffondere una cultura dei diritti e dei doveri

digitali, affinché i cittadini acquisiscano consapevolezza delle proprie responsabilità online e adottino comportamenti rispettosi, sicuri e inclusivi nella comunicazione in rete.

Sarà posta particolare attenzione alla fase preventiva: attraverso un'analisi diretta delle criticità territoriali, si intende individuare le situazioni di fragilità per offrire servizi e opportunità concrete, rendendo note e accessibili alternative positive in grado di contrastare l'isolamento sociale e favorire percorsi di crescita.

Un'area di intervento strategica riguarderà la prevenzione di fenomeni come revenge porn, hate speech (*discorsi d'odio*), comunità incel e red pill, e più in generale la violenza di genere. Questi temi saranno affrontati attraverso progetti educativi che promuovono il rispetto reciproco, l'inclusione e la responsabilità digitale. Il coinvolgimento attivo e collaborativo di scuole, biblioteche comunali, famiglie, istituzioni e tessuto territoriale sarà essenziale per costruire una rete di prevenzione e di supporto capace di rispondere ai bisogni delle comunità.

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Corecom Lazio continuerà a garantire il supporto alle imprese radiotelevisive locali per l'iscrizione e l'aggiornamento nel ROC, offrendo assistenza tecnica e amministrativa finalizzata a semplificare gli adempimenti e ad accompagnare le realtà imprenditoriali del territorio nei processi di transizione digitale.

Nel 2026 sarà avviata una **ricognizione completa degli operatori registrati**, con l'obiettivo di ascoltare le loro esigenze, individuare criticità e orientare in maniera più mirata i servizi di supporto. Questa attività, oltre a favorire una maggiore efficienza amministrativa, contribuirà a rafforzare il pluralismo, la trasparenza e l'innovazione del sistema radiotelevisivo regionale, sostenendo le imprese del settore e tutelando i cittadini come fruitori e protagonisti dell'informazione locale.

4.2.2 Attività di conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori

Il Corecom svolge, su delega dell'AGCOM, le attività di conciliazione e definizione delle controversie fra consumatori e operatori, funzione di grande rilevanza a tutela del corretto funzionamento del mercato delle comunicazioni, nonché a difesa del cittadino e consumatore (spesso soggetto debole,

come nel caso degli anziani e dei giovanissimi) attraverso la piattaforma web CONICLIAWEB.IT a cui gli utenti possono, in autonomia, accedere con il proprio SPID o CIE e depositare una istanza di conciliazione o una richiesta di provvedimento temporaneo di urgenza per il ripristino dei servizi interrotti per morosità o per problematiche tecniche.

La gestione delle “controversie” tra gestori ed utenti di telecomunicazioni costituisce un’attività di primaria importanza, in termini di impegno della Struttura amministrativa.

Il Corecom intende continuare a perseguire come obiettivo per il 2026 il raggiungimento di un modus operandi efficace per lo svolgimento delle suddette attività, perché consapevole che si tratta di una funzione di particolare rilevanza di tutela dei cittadini consumatori e delle imprese del Lazio nelle controversie verso gli operatori di telefonia e di pay tv. Un obiettivo che sarà necessariamente perseguito anche attraverso il ricorso al supporto esterno alle attività di definizione e di conciliazione, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e di settore.

Al riguardo si sottolinea che il vigente Accordo Quadro sottoscritto con l’Autorità prevede che una parte delle risorse sia trasferita ai Corecom solo se saranno stati rispettati alcuni parametri di efficienza, sia per le Conciliazioni che per le Definizioni. Al momento risulta che il Corecom Lazio stia rispettando tali parametri, e che pertanto saranno ricevute le c.d. “premialità legate appunto ai criteri di efficienza, e cioè ai tempi di conclusione dei procedimenti.

4.3. Iniziative e Progetti.

Il Comitato per l’annualità 2026, fermo quanto sopra esposto quale istituzione di prossimità , intende rafforzare le tutele e favorire inclusione e responsabilità sociale mediante il collegamento tra istituzioni e cittadini promuovendo iniziative e attività progettuali di educazione, prevenzione e inclusione digitale.

Ritiene di dover, altresì, promuovere *iniziativa di approfondimento* su materie di propria competenza nel rispetto di quanto previsto della L.R. 13/2016 e dalla Convenzione AGCOM.

Il 2026 sarà un anno decisivo per affrontare le sfide presentate dai rapidi cambiamenti sociali e dalle innovazioni tecnologiche, valorizzando il rapporto diretto tra istituzioni e comunità.

Pur non avendo competenze dirette in materia di politiche attive del lavoro, il Co.Re.Com. Lazio intende offrire il suo contributo alla riduzione del fenomeno NEET attraverso iniziative di inclusione digitale e programmi di educazione ai media.

Tra le azioni previste: laboratori di alfabetizzazione digitale nelle scuole, corsi per l'acquisizione di competenze critiche nell'uso delle piattaforme online e il sostegno a campagne di sensibilizzazione rivolte ai giovani più vulnerabili.

Il Co.Re.Com. Lazio, intende sviluppare iniziative mirate a sostenere le famiglie e i genitori, riconoscendoli come attori fondamentali nella crescita e nella tutela dei minori, in particolare nel contesto digitale.

In una società in cui le tecnologie permeano ogni ambito della vita quotidiana, diventa prioritario fornire strumenti educativi e di prevenzione a chi si occupa direttamente della formazione dei più giovani, compresi gli insegnanti.

L'obiettivo è quello di potenziarne le competenze digitali e socio-educative, fornendo strumenti pratici per riconoscere segnali di disagio e supportare studenti e famiglie nella costruzione di un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

Le azioni previste comprendono:

- **Percorsi di Media Education dedicati ai genitori:** laboratori e webinar per favorire una maggiore consapevolezza dei rischi online (cyberbullismo, revenge porn, sexting, brain rot e promuovere comportamenti digitali responsabili in famiglia).
- **Campagne informative e materiali di supporto:** produzione di guide pratiche e contenuti divulgativi su sicurezza digitale, utilizzo consapevole dei social media e protezione dei dati personali.
- **Reti di sostegno per genitori:** attivazione di sportelli e servizi di ascolto, anche online, per supportare famiglie in difficoltà educativa o digitale in rete con le istituzioni competenti.
- **Collaborazione con scuole e associazioni:** progetti integrati che vedano la partecipazione di psicologi, educatori e specialisti, con interventi mirati al rafforzamento del ruolo genitoriale.

- **Formazione specifica per insegnanti ed educatori:** avviare programmi strutturati di aggiornamento professionale rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, con focus su educazione digitale, prevenzione dei rischi online (cyberbullismo, sexting, hate speech, adescamento), utilizzo consapevole delle tecnologie e strumenti di Intelligenza Artificiale.

Il fine è creare una rete di alleanze educative tra istituzioni, famiglie e comunità locali, affinché i genitori possano acquisire competenze utili a conoscere e prevenire i fenomeni sovraccitati.

L'accesso sempre più precoce e diffuso dei minori a internet e ai social network, se da un lato rappresenta un'opportunità di crescita e apprendimento, dall'altro li espone a rischi significativi, quali cyberbullismo, adescamento online, sexting, revenge porn, hate speech e brain rot. Tali fenomeni richiedono attenzione costante e azioni di prevenzione e comunicazioni mirate per garantire un utilizzo sicuro e consapevole della rete.

Si diffondono rapidamente online comunità e linguaggi legati a fenomeni sessisti e misogini come quelli associati ai movimenti redpill e incel, che veicolano contenuti di odio e discriminazione nei confronti delle donne.

Queste realtà rappresentano un rischio concreto soprattutto per i più giovani, raggiunti e attratti anche inconsapevolmente, muovendo da ricerche online legate a insicurezza personale, difficoltà relazionali e senso di isolamento.

È fondamentale agire in chiave preventiva, intercettando precocemente i ragazzi e offrendo loro percorsi di supporto, comunicazioni mirate e iniziative educative che li aiutino a sentirsi accolti, a sviluppare relazioni sane e a riconoscere la possibilità di uscire dal disagio e dall'isolamento sociale. Per contrastare la dinamica sovradescritta è necessario un monitoraggio attento e integrato tra istituzioni, piattaforme digitali e forze dell'ordine, affiancato da percorsi educativi mirati rivolti non solo ai ragazzi, ma anche alle loro famiglie.

Tali percorsi, sviluppati in collaborazione con scuole, psicologi, associazioni e realtà giovanili, devono promuovere la cultura del rispetto, la consapevolezza emotiva e la responsabilità digitale. I giovani saranno quindi capaci di riconoscere e rifiutare i contenuti tossici. Si rafforza la sicurezza personale offline e online, e la costruzione di relazioni sane.

Il Co.Re.Com. Lazio si propone di rafforzare il proprio ruolo di istituzione di prossimità attraverso la stipula di accordi con gli enti locali per **l'attivazione di punti informativi dedicati** nelle periferie digitali della regione mediante ove possibile una sinergia con la rete dei **Punti Digitale**, già presenti su tutto il territorio regionale,

Contestualmente, il Co.Re.Com. Lazio prevede il **potenziamento dell'assistenza telefonica** e l'introduzione di un **servizio di chat integrata sul sito istituzionale**, per garantire risposte più rapide ed efficienti alle richieste degli utenti e ridurre le barriere di accesso ai propri servizi.

Il Co.Re.Com volgendo lo sguardo al mondo degli anziani, fascia della popolazione particolarmente esposta ai rischi del digitale, ritiene di dover orientare la propria attività alle opportunità che la rete e le nuove tecnologie, offrono in termini di accesso ai servizi, socialità e autonomia

Le azioni previste comprendono:

- “**Nonni smart**”: percorsi intergenerazionali di alfabetizzazione digitale (uso di smartphone, accesso SPID e a fascicolo sanitario).
- Collaborazioni con **centri anziani** per workshop su rischi e opportunità dei media digitali (truffe online, uso consapevole dei social network, contrasto alle fake news e alla disinformazione).
- Produzione di un **vademecum cartaceo** con linguaggio semplice, distribuito tramite enti territoriali, centri anziani e reti territoriali.

Sempre nell’ambito degli obiettivi che il Co.Re.Com si prefigge pregnante rilievo dovranno ricoprire le attività relative all’Intelligenza Artificiale.

L’uso crescente di algoritmi per la produzione e la diffusione di contenuti implica l’esigenza di garantire trasparenza, tutela dei cittadini e pluralità, con particolare attenzione ai rischi di disinformazione e manipolazione digitale.

L’AI, utilizzata in un contesto di etica e di consapevolezza rappresenta anche una grande opportunità. Come materia di studio e di ricerca, può stimolare nuove competenze digitali e interdisciplinari, promuovere l’innovazione tecnologica e la transizione digitale dei servizi pubblici e privati, migliorare la qualità dei servizi informativi e rafforzare gli strumenti di tutela dei cittadini.

Tuttavia, l'utilizzo distorto in special modo nell'utenza più debole, aumenta rischi legati alla dipendenza digitale, alla riduzione della capacità critica e all'esposizione a contenuti fuorvianti, all'isolamento sociale accentuando le disuguaglianze, la disinformazione, lo sfruttamento commerciale.

Il Co.Re.Com. Lazio è chiamato a rafforzare il monitoraggio e a promuovere attività di educazione digitale per tutelare i minori e i giovani utenti.

Le azioni previste comprendono:

- Promozione di corsi e workshop per l'utenza più debole sull'uso responsabile delle tecnologie di intelligenza artificiale, i rischi e le opportunità.
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale per valorizzare le competenze digitali emergenti: tecniche, creative, di sicurezza ed etica, trasversali.
- Supporto a progetti di innovazione e creatività giovanile basati sull'AI, in collaborazione con università, start-up e centri di ricerca.

4.4 La comunicazione esterna

Il Comitato considera la comunicazione esterna uno strumento strategico per far conoscere ai cittadini i servizi e le competenze del Co.Re.Com. Lazio, rafforzarne la reputazione e promuovere iniziative di divulgazione e confronto con i diversi stakeholder. L'obiettivo è valorizzare il ruolo del Comitato come istituzione di prossimità e punto di riferimento sul territorio anche attraverso l'implementazione dell'interattività dei propri servizi digitali.

A tal fine, sarà sviluppato un piano di comunicazione istituzionale integrato, che prevede:

- **Costante aggiornamento e potenziamento del sito istituzionale**, per garantire trasparenza, accessibilità e informazione tempestiva.
- **Collaborazioni con media tradizionali** (TV, radio, carta stampata) e quotidiani nazionali e regionali, anche in formato digitale, per ampliare la diffusione dei contenuti.
- **Campagne informative multicanale**: realizzazione **campagne annuali** sui temi della tutela dell'utenza, dell'educazione ai media e della sicurezza digitale.

- **Utilizzo dei social media e delle piattaforme digitali** per favorire il dialogo con cittadini e comunità locali.

L'insieme di queste azioni mira a rafforzare la visibilità e il riconoscimento del Co.Re.Com. Lazio, a incrementare il coinvolgimento della cittadinanza e a migliorare l'efficacia delle attività istituzionali attraverso una comunicazione chiara, accessibile e capillare.

5. Le risorse economiche.

La legge regionale n. 13/2016 stabilisce che i riferimenti del Co.re.com. Lazio per la gestione amministrativa e contabile sono:

- il Consiglio Regionale, che, per l'esercizio delle funzioni proprie, definisce lo stanziamento annualmente, sulla base delle proposte programmatiche e conseguenti richieste del Comitato;
- l'AGCOM, il cui contributo, per le sole funzioni delegate, è definito dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate approvata dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022;

Al Consiglio Regionale ed all'AGCOM vanno sottoposte, per l'approvazione, le ipotesi/richieste di dotazione economica in sede di programmazione e ad esse viene dato conto in sede di consuntivazione delle uscite.

La legge regionale n. 13/2016 prevede infatti, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate, che il Comitato:

- in sede di programmazione, individui il fabbisogno finanziario per le attività programmate;
- in sede di consuntivazione, rendiconti la gestione della propria dotazione finanziaria.

Per dare attuazione alle linee programmatiche precedentemente esposte per l'anno 2026, il Comitato ha individuato il fabbisogno finanziario complessivo in euro 275.000, così articolato in prima ripartizione:

- 60.000 euro per funzioni proprie, riferibili al Consiglio Regionale;
- 215.000 euro per funzioni delegate, riferibili ad Agcom.

CONCLUSIONI

Il Co.Re.Com. Lazio, con rinnovato entusiasmo e spirito di servizio intende contribuire, per le proprie competenze e secondo quanto descritto in precedenza, al conseguimento nell'anno 2026 degli obiettivi e della finalità istituzionali dell'amministrazione regionale del Lazio e, per le funzioni delegate, di AGCOM.

È con queste finalità che, in attuazione e rispetto di quanto previsto della legge regionale 13/2016, il Comitato, sentita la Commissione III di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, sottopone per l'approvazione la presente Relazione programmatica per l'annualità 2026 dopo averla approvata nell'adunanza dell' 3 settembre 2025.

Roma, 3 settembre 2025

LA PRESIDENTE

Bibliografia:

- **Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).** (2024). *Relazione annuale sull'attività e sui programmi di lavoro 2023-2024*. Roma: AGCOM.
- **Banca d'Italia.** (2025). *L'economia del Lazio. Rapporto annuale 2025*. Roma: Banca d'Italia.
- **Inc Non Profit Lab.** (2023). *L'era del disagio: Il male oscuro del nostro tempo, le istanze del Terzo Settore* [Report]. Roma: INC Non Profit Lab. [In collaborazione con AstraRicerche; patrocinio Rai per la Sostenibilità – ESG].
- **Inc Non Profit Lab.** (2025). *Prima che sia troppo tardi: Educare i giovani all'affettività per contrastare la violenza di genere*. Roma: INC Non Profit Lab. [Patrocinio Rai per la Sostenibilità – ESG].
- **Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).** (2025). *Rapporto annuale 2025. La situazione del Paese*. Roma: ISTAT.
- **Ministero dell'Interno.** (2022). *Rapporto annuale sulla criminalità in Italia*. Roma: Ministero dell'Interno.
- **Ministero dell'Interno.** (2024). *Relazione annuale: Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani*. Roma: Ministero dell'Interno.
- **Osservatorio Nazionale Adolescenza.** (2023). *Rapporto annuale sull'adolescenza 2023*. Roma: Osservatorio Nazionale Adolescenza.

- **Osservatorio Regionale contro la Violenza di Genere Lazio, & Questura di Roma. (2024).** *Statistiche criminali e monitoraggio sulla violenza di genere 2023-2024.* Roma: Regione Lazio.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni. (2024).** *Relazione annuale sull'attività di contrasto alla criminalità informatica.* Roma: Polizia di Stato.
- **Regione Lazio. (2024).** *Relazione sociale annuale: Fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe e furti.* Roma: Regione Lazio.
- **Save the Children Italia. (2024).** *Rapporto annuale: I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.* Roma: Save the Children Italia.
- **Telefono Azzurro. (2024).** *Rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.* Milano: Fondazione SOS Il Telefono Azzurro Onlus.
- **Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. (2023).** *Indagini qualitative sul disagio adolescenziale e sull'isolamento sociale in contesti urbani del Lazio.* Roma: Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica.
- **Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. (2023).** *Ricerche sul ritiro sociale giovanile e le nuove forme di marginalità digitale.* Roma: Dipartimento di Scienze Sociali e Psicologia.